



**Atto Dirigenziale n° 2445/2017**

**SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE  
Proposta n° 1576/2017**

**OGGETTO: R.D. 1775/1933 - L. 241/1990 - D. LGS. 387/2003 - L.R. N. 26/2003 - R.R. 2/2006. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DELLA SOCIETÀ S.E.V.A. SRL. ASSENTITA CON ATTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 1682 DEL 14.05.2013 PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA DEL FIUME OGLIO, AD USO IDROELETTRICO; AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS 387/2003, DELLA SOCIETÀ S.E.V.A. SRL. RILASCIATA CON ATTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 7767/2015 DEL 05.11.2015, PER LA RIATTIVAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DI ACQUA DAL FIUME OGLIO NEI COMUNI DI PONGOGLIO (BS) E PALOSCO (BG). ASSENSO ALLA VARIANTE NON SOSTANZIALE E PRESA D'ATTO CHE LE OPERE SONO STATE ESEGUITE IN VARIANTE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ATTO DIRIGENZIALE N. 7767/2015 DEL 05.11.2015, CON CONTESTUALE ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELLE MEDESIME OPERE AI SENSI DEGLI ARTT. 167.5 E 181.1-QUATER DEL D.LGS N. 42/2004 E S.M.I., IN QUANTO DIFFORMI DALL'ASSENSO PAESAGGISTICO RILASCIATO CON LA CITATA AUTORIZZAZIONE UNICA. RIF. COD. FALD. 902**

IL DIRETTORE  
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

**Richiamati:**

- il Decreto del Presidente n. 229 in data 28 settembre 2016 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente;
  - l'art. 107 del decreto legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, Testo Unico degli Enti Locali;

**Visti:**

1. il decreto legislativo 31.03.1998, n. 112, disciplinante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
2. la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
3. la legge regionale 12.12.2003, n. 26, che ha attribuito alle Province le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni allo scavo dei pozzi ed attingimenti, al rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni d'acqua ed alla polizia delle acque nelle materie attribuite;
4. il regio decreto 11.12.1933, n. 1775, recante il testo unico relativo alle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, che disciplina, tra l'altro, i procedimenti concessori relativi a raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, condotta, uso, restituzione e scolo delle acque pubbliche;
5. il regio decreto 14.08.1920, n. 1285 relativo al regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;
6. il decreto legislativo 29.12.03, n. 387, che in attuazione della direttiva 2001/77/CE ha definito le modalità per promuovere l'impiego dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
7. il regolamento regionale 24.03.06, n. 2 inerente la disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12.12.03, n. 26;

Documento Firmato Digitalmente

8. il decreto ministeriale 10.09.2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
9. il decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 “Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2011/77/CE e 2003/30/CE” e s.m.i.;
10. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/2727 del 22.12.2011 “Criteri e procedure per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 – Contestuale revoca della deliberazione Giunta Regionale 2121/2006;
11. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3298 del 18 aprile 2012 “Linee guida regionali per l’autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia”;
12. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3934 del 06 agosto 2012 “Criteri per l’installazione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale;

**Premesso che:**

1. il rinnovo della concessione della società S.E.V.A. Srl è stata assentita con atto della Provincia di Brescia n. 1682 del 14.05.2013 per la derivazione di acqua del fiume Oglio, ad uso idroelettrico, per la portata media di 12.440 l/s e massima di 13.410 l/s, atta a produrre sul salto di 3,35 m, la potenza nominale media di 407,25 kW;
2. la riattivazione e l’esercizio dell’impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal fiume Oglio nei comuni di Pontoglio (BS) e Palosco (BG) è stata assentita alla Società S.E.V.A. Srl con autorizzazione unica di cui all’atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 7767/2015 del 05.11.2015 con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle pertinenti opere;
3. la Società S.E.V.A. Srl con nota del 08.11.2016, di cui al P.G. della Provincia n. 00120310 del 14.11.2016, ha comunicato la necessità di apportare alcune varianti non sostanziali in merito al progetto definitivo approvato con detto atto, ed inerenti:

- *modifica del percorso delle vasche costituenti la scala di risalita della fauna ittica;*
- *realizzazione di un vano tecnico a protezione degli organi oleodinamici che governano le paratoie a ventola dell’opera di presa e ulteriore vano tecnico a protezione delle centraline oleodinamiche che governano le paratoie di intercettazione;*
- *spostamento della rampa di accesso al canale di derivazione per la sua pulizia periodica (prima prevista nella zona terminale del canale verso la centrale), e posizionamento di una griglia di trattenimento del materiale;*
- *spostamento del portone di ingresso alla centrale sul lato nord del fabbricato (prima previsto sul lato ovest), con mancata costruzione del piazzale di accesso sopra la parte terminale del canale di derivazione;*
- *spostamento della passerella di accesso al polo didattico, da ricollocare sul lato opposto del canale di restituzione su aree di proprietà della società Seva Srl e del Comune di Pontoglio;*
- *modifica al gruppo di generazione, ovvero: in luogo di un gruppo di produzione e di un gruppo di riserva, è stato richiesto di posticipare l’installazione del gruppo turbina di riserva, anche se ne sarà comunque predisposto l’alloggiamento tecnico; la potenza del gruppo in progetto previsto di 450 kW sarà sostituito con una turbina con potenza pari a 533 kW, mentre l’alternatore previsto da 630 KWA sarà sostituito da un alternatore con potenza pari a 1000 KWA, raffreddato ad acqua con migliori prestazioni in termini di riduzione acustica;*
- *spostamento dell’allargamento di circa 1.00 m della parte terminale del canale di restituzione delle acque turbinate al fiume Oglio verso il lato della proprietà del Comune di Pontoglio (prima previsto verso il lato della società Pontoglio Spa);*
- *integrazione presentata dalla società S.E.V.A Srl in sede di Conferenza di Servizi del 20.12.2016 ed allegata al verbale di detta C.d.S.: PNT 069 – foglio 1 di 1 – Passerella di servizio cabina di consegna - Planimetria di dettagliato - dic. 16; in data 13.01.2017 mediante mail è stato invece presentato il dettaglio costruttivo del parapetto della passerella di collegamento tra il polo didattico ed il fabbricato di centrale;*

**Atteso che:**

- in merito alla comunicazione per le varianti sopra descritte, con nota della Provincia di Brescia P.G. n. 00122650 del 21.11.2016, è stato avviato il relativo procedimento amministrativo;
- al fine di acquisire i pareri per il rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. in merito alle predette varianti, con nota della Provincia P.G. n. 00122801 del 21.11.2016, è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria che si è tenuta il giorno 20.12.2016, il cui verbale redatto in tale data è stato trasmesso ai soggetti convocati con nota della Provincia P.G. n. 135132/16 e 135444/16 del 21.12.2016 e successive comunicazioni di cui al P.G. della Provincia n. 1743/17 del 09.01.2017 e n. 6547 e 6570 del 18.01.2017;
- 2.1. dal predetto verbale relativo alla C.d.,S. del 20.12.2016 si evince fra l’altro che:
  - si da atto dei pareri pervenuti allegati al verbale inoltrati dal Parco Oglio Nord e dal Comune di Palosco;
  - si da atto della richiesta di accesso agli atti pervenuta in data 12.12.2016 da parte dell’Avv. Alberto Salvadori in nome e per conto della proprietà Pontoglio, allegando in merito la risposta della società S.E.V.A. Srl del 14.12.2016 - P.G. 131584 e copia della successiva mail del 15.12.2016;
  - il Tecnico progettista della società S.E.V.A. Srl - Ing. Corona - in sede di C.d.S. ha evidenziato la necessità di realizzare una passerella in acciaio della larghezza di circa 1,00 m di servizio dalla centrale alla cabina di consegna ad uso esclusivo; all’uopo consegna in sede di C.d.S. elaborato esplicativo e chiede chiedendo che venga inserito tra le varianti

- da approvare;
- il Rappresentante dell'ATS esprime parere favorevole chiedendo che la passerella di collegamento con il polo didattico e la centrale abbia un sistema di protezione a norma ed anti caduta con maglia fitta;
  - in merito ai lavori della Conferenza di Servizi, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non pertinenti; pertanto la Conferenza di Servizi si è conclusa in senso favorevole circa l'approvazione delle varianti proposte al progetto di riattivazione ed esercizio dell'impianto idroelettrico specificato in oggetto;
- 2.2. in riferimento alla predetta C.d.S. si rappresenta altresì che sono pervenuti alla Provincia i seguenti pareri e comunicazioni:
- il Comune di Palosco con nota mediante posta elettronica del 19.12.2016, di cui al P.G. della Provincia n. 0137248 del 27.12.2016, in riferimento all'istanza di variante non sostanziale oggetto della suddetta C.d.S., ha comunicato il parere favorevole, confermando le prescrizioni fatte in sede di Autorizzazione Provinciale;
  - la Provincia di Bergamo con nota di cui al P.G. della Provincia di Brescia n. 00133896 del 20.12.2016, nel fare memoria del progetto presentato dalla società Vianova Progetti Srl per lo sfruttamento del DMV rilasciato dalla presa di pertinenza della società S.E.V.A. Srl (la cui istruttoria per la concessione è in capo alla Provincia di Bergamo), evidenzia che detto progetto è stato sviluppato sulla base dello stato progettuale della scala di risalita dell'ittiofauna e ciò coincide con quanto proposto dalla società S.E.V.A. Srl con l'istanza di variante del 14.11.2016 sopraindicata, in relazione alla quale per quanto di competenza la Provincia di Bergamo esprime il parere favorevole all'accoglimento di detta istanza;
  - il Parco Oglio Nord con nota del 20.12.2016, di cui al P.G. della Provincia n. 0135576 del 22.12.2016, valutata la variante in argomento e precisato che gli interventi proposti non comportano interferenza con l'ambito tutelato, ha espresso il parere favorevole alla variante proposta dalla società S.E.V.A. Srl;
  - l'Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione della Provincia di Brescia con nota del 16.01.2017 (fascicolo paesistico n. 2016/2316bis) ha trasmesso la valutazione di competenza in materia paesistica, dalla quale si evince che: tenuto conto che le opere in variante sono volte ad una miglior gestione dell'impianto è stato espresso l'assenso in quanto le modifiche introdotte, per tecniche costruttive e la scelta dei materiali risultano sostenibili dal quadro paesistico oggetto di tutela; è altresì precisato che per le parti non modificate dal progetto di variante valgono le prescrizioni e le condizioni impartite con precedente autorizzazione di cui all'atto dirigenziale n. 7767 del 01.11.2015 - Allegato Tecnico Sezione E;
  - il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Lombardia con nota di cui al P.G. della Provincia n. 16796 del 09.02.2017, in riferimento alle predette note della Provincia n. 6547 e 6570 del 18.01.2017, ha comunicato che a seguito delle nuove disposizioni di detto Ministero l'istituto territoriale unico preposto alla tutela archeologica, storico-artistica e architettonico-paesaggistica, con competenza sul territorio della provincia di Brescia e Bergamo risulta essere la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia con sede in Via Gezio Calini, 26 a Brescia, alla quale sono state inoltrate le note precitate della Provincia per il seguito di competenza;
3. nel corso del procedimento per l'autorizzazione delle predette modifiche in riferimento alla richiesta di accesso agli atti con osservazioni/segnalazioni in merito ad alcune opere pertinenti all'impianto in oggetto, pervenuta in data 12.12.2016 da parte dell'Avv. Alberto Salvadori in nome e per conto della Società Pontoglio Spa, si fa memoria che tale nota è stata trasmessa al Comune di Pontoglio con nota P.G. n. 20471 del 17.02.2017 per la valutazione degli aspetti competenza e di seguito riassunti:
- accertamento di eventuali difformità delle opere eseguite rispetto al predetto progetto autorizzato con atto dirigenziale n. 7767/2015 del 05.11.2015, sotto il profilo edilizio-urbanistico e paesistico, dando seguito agli eventuali atti di competenza;
  - verifica dell'idoneità strutturale dell'accesso carraio della Società Pontoglio Spa dalla strada comunale -Via Industria - tramite "ponte" sito nella parte terminale del canale di restituzione dell'acqua derivata dal fiume Oglio dall'impianto idroelettrico della Società S.E.V.A. Srl;
4. con nota della Provincia di Brescia P.G. n. 20470 del 17.02.2017 alla Società S.E.V.A. Srl, in ordine all'autorizzazione unica in argomento e al procedimento per l'autorizzazione delle varianti non sostanziali sopra descritte, sono state richieste delle integrazioni, sospendendo allo stesso tempo il correlato procedimento istruttorio;
5. la Società S.E.V.A. Srl con nota 23.02.2017 in riscontro alla richiesta di cui al precedente punto, ha trasmesso documentazione integrativa in formato digitale con PEC registrata al P.G. della Provincia al n. 0024009 e al n. 0024010 in data 27.02.2017 ed in formato cartaceo (n. 2 copie) registrate al P.G. al n. 0028226/17 in data 06.03.2017;
6. la Società S.E.V.A. Srl con nota del 07.03.2017 registrata al P.G. della Provincia n. 029229/PEC del 08.03.2017, ha comunicato che i lavori di realizzazione dell'impianto in argomento sono stati ultimati in data 07.03.2017;
7. il Comune di Pontoglio con nota trasmessa via PEC registrata al P.G. della Provincia al n. 00051640/17 del 21.04.2017, in riferimento all'impianto idroelettrico il cui progetto è stato approvato in sede di autorizzazione unica con atto della Provincia n. 7767/2015 e successivo procedimento per la variante non sostanziale delle opere sopra elencate (avvio del procedimento della Provincia in data 21.11.2016), a seguito del sopralluogo del 21.03.2017, ha comunicato che le opere sono state realizzate conformemente a quanto depositato;

#### Tenuto conto altresì che:

- a. la Provincia avendo dato corso alla Conferenza di Servizi decisoria in data 20.12.2016 conclusasi in senso favorevole ai fini dell'approvazione delle predette varianti in esame, non ha dato seguito all'adozione formale del conseguente provvedimento di assenso; tale posizione è stata assunta al fine di verificare la conformità delle opere realizzate al

progetto definitivo approvato con atto dirigenziale n. 7767 del 05.11.2015, reputando opportuno procedere all'acquisizione dei dovuti riscontri anche in ordine alle osservazioni/segnalazioni presentate dalla società Pontoglio Spa tramite il proprio legale; pertanto si è ritenuto che nell'ambito di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia di cui all'art. 27 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., di competenza comunale andassero accertate eventuali difformità delle opere eseguite rispetto al progetto definitivo approvato, anche al fine di meglio comprendere l'entità delle opere oggetto di variante e da autorizzare;

- b. la Società S.E.V.A. Srl con la predetta nota ha comunicato che i lavori di realizzazione dell'impianto in argomento sono stati ultimati in data 07.03.2017;
- c. con particolare riferimento a quanto evidenziato nei predetti punti a) e b), la Provincia di Brescia con nota P.G. n. 60321 del 11.05.2017 ha proceduto:

c.1. ad avviare il procedimento per l'accertamento delle opere realizzate in assenza di titolo edilizio-urbanistico e paesistico

oggetto di variante non sostanziale di cui alla comunicazione della società S.E.V.A. Srl del 08.11.2016;

c.2. a convocare Conferenza di Servizi per il giorno 30.05.2017, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e del combinato disposto del D.Lgs. 127/2016 e per gli effetti dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003 presso la sede di Via Milano 13 in Brescia, finalizzata all'accertamento della compatibilità edilizia-urbanistica e paesistica delle opere già realizzate, e volta anche all'eventuale rilascio dell'autorizzazione quale presa d'atto delle opere già realizzate ed oggetto della predetta variante non sostanziale; con la predetta convocazione è stato comunicato che:

- gli elaborati presentati dalla società S.E.V.A Srl con nota 08.11.2016 di cui al P.G. della Provincia n. 0120310 del 14.11.2016 e successive integrazioni presentate mediante PEC con nota 23.02.2017, di cui al P.G. della Provincia n. 0024009 e 0024010 del 27.02.2017, oltre a n. 2 copie cartacee di cui al P.G. n. 0028226/17 del 06.03.2017, è stata resa disponibile in modo telematico ai soggetti convocati alla C.d.S. ed è elencata in modo dettagliato nella Sezione A dell'Allegato Tecnico quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- i soggetti convocati con la predetta nota del 11.05.2017 alla Conferenza di Servizi in ordine agli aspetti di rispettiva competenza relativi alla compatibilità urbanistica, edilizia, paesaggistica, idrogeologica, ambientale, idraulica ed altri aspetti correlati alla tipologia delle opere, sono i seguenti:

- COMUNE DI PONTOGLIO
- COMUNE DI PALOSCO
- REGIONE LOMBARDIA Sede Territoriale di Brescia - Ufficio Territoriale - Ufficio Agricoltura Foreste - Ufficio Pesca
- ARPA DIP. DI BRESCIA
- ARPA U.O. Servizio Idrografico
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO – BRESCIA
- ASL /ATS DI BRESCIA - DISTRETTO N. 6 - MONTE ORFANO
- PROVINCIA DI BERGAMO - Settore Tutela Risorse Naturali - Servizio Risorse Idriche
- A.I.P.O - Ufficio Operativo di Mantova
- CONSORZIO DELL'OGGIO
- PARCO REGIONALE OGLIO NORD
- COMANDO PROVINCIALE VV.FF.
- S.E.V.A. SRL

ed i seguenti Uffici della Provincia di Brescia:

- AREA TECNICA E DELL'AMBIENTE - Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale
- AREA TECNICA E DELL'AMBIENTE - Ufficio Espropri Linee Elettriche

- si rappresenta inoltre che con la predetta di convocazione della C.d.S. in ordine alla comunicazione del Comune di Pontoglio PEC, di cui al P.G. della Provincia n. 00051640/17 del 21.04.2017, nella quale si dichiara che ...*“le opere sono state realizzate conformemente a quanto depositato”*, è stato richiesto a detto Comune:
  - nell'ambito di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia di cui all'art. 27 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i, di procedere all'accertamento delle opere che sono state realizzate in assenza di idoneo titolo autorizzativo in materia urbanistico-edilizia e paesistico, dando seguito agli atti di competenza ivi compreso l'eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria;
  - in merito all'accesso carraio stradale per la viabilità alla proprietà della società Pontoglio Spa che insiste su Via Industria in comune di Pontoglio, di accertare l'idoneità strutturale di tale accesso, anche in ordine al transito di eventuali carichi eccezionali (vedasi nota in data 12.12.2016 da parte dell'Avv. Alberto Salvadori in nome e per conto della società Pontoglio Spa già trasmessa a detto Comune), che si attua mediante l'attraversamento della parte terminale del canale di restituzione dell'acqua derivata dal fiume Oglio dall'impianto idroelettrico della Società S.E.V.A. Srl;
- d. in ordine alla Conferenza di Servizi del 30.05.2017 il Comune di Pontoglio con nota del 16.05.2017 (registrata al P.G. n. 0063190 del 17.05.2017), ha comunicato l'impossibilità a partecipare, cosicché la Provincia con nota P.G. n. 68592 del 26.05.2017 ha posticipato tale seduta al giorno 06.06.2017;

e) in merito alla Conferenza di Servizi del 06.06.2017 sono pervenute le seguenti comunicazioni e pareri:

- la Regione Lombardia – Ufficio Territoriale di Brescia Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca ha trasmesso parere, registrato al P.G. della Provincia al n. 0067265/PEC in data 24.05.2017, inerente la scala di rimonta dei pesci dal quale si evince la seguente valutazione: *la tipologia e le caratteristiche strutturali della scala di rimonta per pesci sono condivisibili e funzionali; la traslazione della stessa sul retro del muro di contenimento esistente e le modifiche apportate consentiranno di non interferire con gli eventuali ulteriori impianti proposti in prossimità dello sbarramento in oggetto; la relazione contiene una analisi degli effetti ricadenti sul tratto sotteso e le portate rilasciate dovrebbero*

Documento Firmato Digitalmente

*consentire una buona percorribilità del corridoio ittico; dato che nulla osta per competenza con detta nota è stato espresso il parere favorevole all'intervento;*

- La Regione Lombardia – Ufficio Territoriale di Brescia – U.O. Demanio Idrico e Ambiente ha trasmesso la valutazione tecnica di competenza in qualità di autorità competente in materia di sicurezza e vigilanza dighe, registrata al P.G. della Provincia n. 0070838/PEC del 31.05.2017, dalla quale si evince che *le varianti non sostanziali apportate al progetto definitivo dell'impianto idroelettrico autorizzato con provvedimento n. 7765/2015 del 05.11.2015 non riguardano la piccola diga di competenza regionale (ID Catasto Sbarramenti BS 22) costituita da 5 paratoie a ventola completamente abbattibili e di dimensioni pari a 10 m di lunghezza per 2,5 di altezza di ritenuta (2,0 m di altezza per le 3 paratoie centrali); nel merito ha fatto presente che:*
- *nell'ambito del procedimento di A.U. in capo alla Provincia di Brescia, l'U.T.R. di Brescia ha perfezionato il procedimento di assoggettamento alla L.R. 8/98 della traversa fluviale di derivazione, oggetto di lavori di rifacimento secondo la configurazione progettuale rev. ottobre 2015, approvata con decreto n. 10467 del 30.11.2015;*
- *durante i lavori di ripristino e di rifacimento della traversa fluviale di derivazione, S.E.V.A. Srl, in risposta alla nota delle Regione del 11.10.2016 Prot. R.L. AE.2016.0014695, ha fornito con nota del 18.10.2016 la documentazione tecnica aggiornata circa la consistenza delle opere realizzate, attestando che lo sbarramento era stato realizzato coerentemente con il progetto autorizzato con decreto n. 10467 del 30.11.2015 e precisando che la diversa configurazione della scala dei pesci era stata concordata al fine rendere più compatto il manufatto di risalita;*
- *i lavori di rifacimento della traversa nonché dell'impianto idroelettrico afferente la medesima sono stati ultimati in data 7 marzo 2017, come comunicato a mezzo pec da S.E.V.A. Srl con nota in data 14.03.2017 acquisita al protocollo della Regione n. AE03.2017.4711;*
- *in data 23.03.2017 i Tecnici dell'UTR di Brescia hanno effettuato un sopralluogo di accertamento della fine lavori ai sensi dell'art. 7 della L.R. 8/98 durante il quale:*
  - *è stato preso atto delle opere eseguite e della consistenza della traversa fluviale realizzata secondo la configurazione progettuale approvata con D.D. u.o. n. 10467 del 30.11.2015;*
  - *sono state effettuate alcune manovre di azionamento delle paratoie a ventola costituenti la traversa fluviale mantenendo chiuse le paratoie di intercettazione del canale di derivatore (derivazione inattiva);*
  - *è stato sottoscritto dal Gestore dello sbarramento società S.E.V.A. Srl e dal dirigente dell'UTR di Brescia il disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza dello sbarramento e dell'invaso repertoriato al n. 15582 secondo i dettami della L.R. 8/98;*
- *con nota del 06.04.2017 Prot. AE03.2017.0007239 l'UTR di Brescia ha autorizzato, ai sensi del punto 12 delle Direttive per l'applicazione della L.R. 8/98 (approvate con D.G.R. 7/3699 del 05.03.2001), la società S.E.V.A. Srl ad eseguire le prove di invaso della traversa fluviale propedeutiche all'autorizzazione all'invaso sperimentale, che dovranno essere effettuate nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare rep. n. 15582 del 23.03.2017 e senza attivare la derivazione;*
- *l'autorizzazione all'invaso sperimentale sarà rilasciata dall'UTR ai sensi del punto 12 delle Direttive per l'applicazione della L.R. 8/98, in pendenza del collaudo della traversa e solo in seguito al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio/ordinario della derivazione idroelettrica da parte della dell'Autorità concedente;*
- *l'ATS di Brescia con nota registrata al P.G. n. 0065637/PEC in data 22.05.2017, ha richiesto alla società S.E.V.A. Srl il versamento dei diritti sanitari per l'espressione del parere;*
- *il Comune di Palosco ha trasmesso nota del 29.05.2017, registrata al P.G. della Provincia n. 00070124 del 30.05.2017, con la quale è stato espresso il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica relativa alla variante non sostanziale dell'impianto idroelettrico con derivazione dal fiume Oglio nel comune di Pontoglio, nel rispetto delle prescrizioni che verranno adottate o impartite dai competenti organi superiori; in detta nota è pure richiamato l'obbligo, contenuto nel verbale della Conferenza di Servizi della Provincia di Brescia, relativo al ripristino della scogliera del tratto di fiume Cherio nel comune di Palosco; per la costruzione della scogliera, AIPO, non ritenendo sufficiente l'arginatura proposta nel Comune di Palosco, ha concordato di svincolare la ditta S.E.V.A. Srl dall'obbligo di eseguire gli argini prescritti, a condizione che detta Società si faccia carico di predisporre un progetto esecutivo più ampio e completo che inglobi le due sponde sino al ponte su via Don Faustino Narcisi, a garanzia di tutto l'isolato (vedasi lettera della società S.E.V.A. Srl del 25.05.2017 allegata alla predetta nota del Comune di Palosco del 29.05.2017 indirizzata al Comune di Palosco e per conoscenza all'AIPO – Ufficio Operativo di Mantova); tale soluzione è stata accolta favorevolmente dal Comune di Palosco, con riserva di sapere a che spetta l'esecuzione dell'opera e quando verrà realizzata;*
- *la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo ha trasmesso parere in materia di tutela del paesaggio registrato al P.G. della Provincia n. 00072918 del 05.06.2017, dal quale si evince quanto segue:*

*la Soprintendenza, a seguito di sopralluogo in zona, ha verificato che oltre alle opere realizzate in assenza del titolo edilizio oggetto di Conferenza di Servizi, nell'edificio della centrale è stata realizzata una modifica sostanziale dei materiali previsti in progetto tale da compromettere l'impatto paesistico complessivo del volume e con grave effetto nel rapporto con gli edifici storici della vicina società Pontoglio Spa; serie perplessità emergono anche riguardo al soprizzo dei muri d'argine del canale, che sono stati di fatto più che raddoppiati in altezza (per la parte visibile) e che*

diventano una barriera paesaggistica inammissibile per i manufatti storici che vengono nascosti; la Soprintendenza chiede pertanto una verifica paesaggistica di quanto lamentato in precedenza; in merito alla variante oggetto di sanatoria, ha espresso parere favorevole salvo per le parti escluse dal comma 4° a dell'art. 167 del D. Lgs. 42/2004 e non ammissibili a sanatoria;

f) in sede di Conferenza di Servizi, come risulta in atti nel relativo verbale trasmesso ai soggetti convocati con nota della Provincia di Brescia n. 0079152 del 16.06.2017, sono state acquisite le seguenti comunicazioni/osservazioni e pareri:

f.1. il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pontoglio ha confermato che in esito al sopralluogo eseguito in data 21.03.2017, le opere realizzate corrispondono a quanto rappresentato nella documentazione allegata all'istanza di variante in esame;

f.2. il Funzionario dell'Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione della Provincia in merito a quanto evidenziato nel parere della Soprintendenza, chiede al Progettista di illustrare lo stato di fatto delle opere eseguite circa i materiali di finitura utilizzati per la centrale di produzione con particolare riferimento al tamponamento delle superfici finestrate, nonché di riferire in merito all'altezza dei muri spondali del canale di derivazione, pur essendo aspetti che non rientrano propriamente nel procedimento di variante;

f.3. il Tecnico progettista ing. Corona in merito al soprizzo dei muri del canale di derivazione, comunica che l'opera realizzata è perfettamente coerente al progetto definitivo approvato con l'autorizzazione unica e quindi non ci sono modifiche di sorta; in merito alla scarpa con terreno vegetale inerbito e piantumato con arbusti del muro fronte nord del canale di derivazione, comunica che l'opera è ancora da realizzare;

f.4. il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pontoglio fa presente che la predetta scarpa da eseguire potrebbe costituire un problema per l'accesso del pubblico con pericolo di caduta nel canale di derivazione, quindi dovrebbe essere eseguita una idonea siepe al fine di mascherare il soprizzo del canale ed allo stesso tempo ostruire il diretto accesso del pubblico a detto canale;

f.5. l'Amministratore Unico della Società S.E.V.A. Srl, in merito all'edificio di centrale fa presente che le finiture sono state a suo tempo concordate il Funzionario della Soprintendenza e ritiene che il materiale utilizzato per le finestrate sia compatibile con le finalità del progetto autorizzato;

f.6. il Tecnico progettista ing. Corona relativamente al materiale di finitura utilizzato per le facciate dell'edificio di centrale, ha fatto presente che è stato eseguito in policarbonato alveolare, con effetto di trasparenza simile a quello previsto nel progetto originario, che prevedeva l'utilizzo di lastre di vetro con nastri in film adesivo traslucido, effetto acidato, avente azione schermante della radiazione solare. Questo per le facciate nord e sud, mentre le facciate est ed ovest sono state realizzate con materiali con effetto visivo corrispondenti a quelli indicati in progetto;

f.7. il Funzionario dell'Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione della Provincia ha preso atto dalla discussione, che il materiale utilizzato per superfici finestrate dell'edificio adibito a centrale di produzione risulta diverso da quello approvato nell'atto dirigenziale n. 7767 del 05.11.2015 e che, lo stesso, è stato censurato dalla Soprintendenza così come si rileva dal relativo parere; tale modifica, di fatto, costituisce una variante non autorizzata non rilevata all'interno del presente procedimento per la quale saranno attivati i procedimenti sanzionatori previsti per legge; al riguardo, si ritiene opportuno che società S.E.V.A. Srl contatti la Soprintendenza per definire la modalità di finitura delle superfici finestrate dell'edificio adibito a centrale di produzione;

f.8. il Tecnico progettista ing. Corona in merito alle centraline oleodinamiche, ha fatto presente, che sono due e di modeste dimensioni, il cui grado di finitura è stato improntato in termini di massima senza apporre particolari, quindi sono state realizzate con finitura delle facciate con doghe in legno; al riguardo negli elaborati di variante non stati previsti particolari dettagli, limitatamente alla seconda centralina sulle paratoie di intercettazione, è realizzata con le stesse caratteristiche della prima;

f.9. il Funzionario dell'Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione della Provincia prende atto della dichiarazione resa dal progettista circa la conformità del soprizzo dei muri spondali del canale di derivazione a quanto approvato nell'autorizzazione unica di cui all'atto dirigenziale n. 7767 del 05.11.2015, e a tale proposito richiede venga formalizzata una dichiarazione asseverata; relativamente alle opere oggetto di variante, già valutate favorevolmente dalla Commissione per il Paesaggio della Provincia di Brescia nella seduta del 28.12.2016 e dall'Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione come da valutazione del 28.12.2016 in atti, essendo le stesse già eseguite ma formalmente non ancora autorizzate, possono essere ricondotte d'ufficio nel procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 167.5 e 181.1-quater del d.lgs n. 42/2004 e s.m.i. in quanto:

hanno rilevanza paesistica sotto il profilo della percepibilità (circolare Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 13.09.2010);

rientrano nella fattispecie di cui all'art. 167.4 lett. a) del citato d.lgs "..... lavori realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati" ritenendo applicabile, a riguardo dei 2 piccoli edifici contenenti le apparecchiature di movimentazione delle paratoie, l'indicazione formulata dal Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. n. 6074 del 26.06.2009 (Circolare 33) che esclude i "volumi tecnici" da quelli da computarsi ai sensi del citato art. 167.4 lett. a) e tenendo conto che la Soprintendenza ha già espresso, al riguardo, il proprio parere favorevole vincolante di cui agli artt. 167 c.5 e 181 c.1-quater registrato al P.G. n. 00072918 del 05.06.2017;

f.10. inoltre il Funzionario dell'Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione della Provincia ha ritenuto che la C.D.S. debba prendere atto che le opere oggetto di variante non sostanziale risultano già ultimate e che possono essere oggetto di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 precisando che:

1. sotto il profilo paesaggistico le stesse, essendo state realizzate in assenza di preventiva autorizzazione paesaggistica, sono state ricondotte d'ufficio nell'ambito del procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 167.5 e 181.1-quater del d.lgs n. 42/2004 e s.m.i., procedimento che si può concludere essendosi la Soprintendenza espressa favorevolmente a riguardo con parere registrato al P.G. n. 00072918 del 05.06.2017 (in atti); per tali violazioni saranno attivati i procedimenti sanzionatori di competenza di codesta Provincia da parte dell'Ufficio Sanzioni Amministrative; per un migliore inserimento paesistico si prescrive che le porte dei locali delle centraline oleodinamiche siano verniciate con la colorazione del rivestimento ligneo delle pareti delle stesse;
2. sotto il profilo edilizio-urbanistico compete al Comune di Pontoglio ai sensi dell'art. 27 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., qualora non ancora effettuato, procedere all'accertamento delle opere realizzate in assenza di idoneo titolo autorizzativo, dando seguito agli atti sanzionatori di competenza, ivi inclusa la comunicazione all'Autorità Giudiziaria comprensiva anche delle violazioni paesaggistiche di cui al punto 1);

3. circa le questioni segnalate dalla Soprintendenza nella nota registrata al P.G. n. 00072918 del 05.06.2017 si dà atto che: il sopralzo delle murature del canale di derivazione risulta, come da dichiarazione del progettista, è stato realizzato conformemente al progetto assentito con atto dirigenziale n. 7767 del 05.11.2015 e che a riguardo, in fase di collaudo verrà definitivamente accertata tale corrispondenza;
- la differente modalità di finitura dell'edificio adibito a centrale di produzione relativamente al tamponamento delle superfici finestrate (facciate nord e sud) mediante l'utilizzo del policarbonato alveolare al posto delle lastre di vetro con nastri in film adesivo traslucido effetto acidato, è da considerare come difformità dall'autorizzazione paesaggistica annessa nell'autorizzazione unica di cui all'atto dirigenziale n. 7767 del 05.11.2015, per la quale verranno attivati i procedimenti sanzionatori da parte del competente Ufficio Sanzioni Amministrative, e deve essere ricompresa nella segnalazione all'Autorità Giudiziaria da parte del Comune di Pontoglio di cui al precedente punto;

f.11. il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pontoglio rappresenta che nulla osta sotto il profilo edilizio-urbanistico rispetto alle opere già realizzate ed oggetto di richiesta di variante non sostanziale, facendo salvo sotto il profilo paesaggistico di comunicare eventuali determinazioni; inoltre in merito all'accesso carraio della Società Pontoglio Spa comunica che la Società SEVA Srl ha presentato documentazione necessaria di collaudo delle opere finali;

f.12. la Conferenza di Servizi, preso atto di quanto sopra esplicitato, è terminata decidendo che si ritiene conclusa per la fase delle opere realizzate come variante non sostanziali, ivi compreso i due locati tecnici per la gestione oleodinamica delle paratoie presso l'opera di presa, e pertanto di tali opere già realizzate si prende atto che si ritengono autorizzate sotto il profilo edilizio-urbanistico, facendo salvo in merito le determinazioni del caso per tali opere, che sono state eseguite comunque in assenza del provvedimento di autorizzazione in materia paesistica per la quale si darà corso al provvedimento di accertamento di compatibilità paesistica; in merito al materiale usato per la finitura delle superfici finestrate dell'edificio di centrale, deve essere concordata con la Soprintendenza l'eventuale sostituzione con idonei materiali; in ordine alla scarpa ancora da realizzare presso il lato nord del canale di derivazione con l'eventuale predisposizione di idonea siepe, si conviene che deve essere meglio approntata, rimandando nel merito la valutazione degli elaborati che saranno approntati da parte della Società concessionaria;

**Preso atto altresì che** la società S.E.V.A. Srl con nota del 13.06.2017 di cui al P.G. della Provincia n. 0079409 del 19.06.2017, a firma del tecnico progettista Ing. Andrea Corona ha dichiarato che i muri laterali di contenimento del canale di adduzione sono stati realizzati in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali approvati dalla Provincia di Brescia, ed in particolare, la quota sommitale delle sponde del canale è stata rilevata alla quota 142,50 m s.l.m. lungo tutto lo sviluppo del canale di adduzione;

**Rilevato inoltre che** i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi in senso favorevole circa l'approvazione della variante con presa d'atto del modifiche/difformità in argomento, fermo restando quanto sopra determinato e che ai sensi della L. 241/90 si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;

**Verificato inoltre,** il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 17 del 28 gennaio 2016;

**Visti infine:**

- la conforme proposta di provvedimento del Responsabile del procedimento;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);
- la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. e ritenuto di poter rilasciare il presente atto;

**DISPONE**

1. di assentire la variante non sostanziale richiesta dalla società S.E.V.A. Srl di cui al P.G. della Provincia n. 00120310 del 14.11.2016 e di prendere atto che le opere descritte in premessa e successiva integrazione intervenuta nel corso della C.d.S. del 20.12.2016, sono state eseguite in variante all'autorizzazione unica di cui all'atto dirigenziale della Provincia n. 7767/2015 del 05.11.2015, rilasciata alla predetta Società per la riattivazione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal fiume Oglio nei comuni di Pontoglio (BS) e Palosco (BG);
2. di accertare la compatibilità paesaggistica, ai sensi degli artt. 167.5 e 181.1-quater del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., delle opere già eseguite e meglio descritte in premessa di cui al sopraccitato punto 3) e successiva integrazione intervenuta nel corso della C.d.S. Del 20.12.2016;
3. che gli elaborati progettuali e successive integrazioni, elencati nella sezione A dell'unito Allegato Tecnico, sono parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, anche se ad esso non materialmente allegati;
4. di dare atto che la presente approvazione delle opere in variante è attuata ad integrazione dell'autorizzazione unica di cui all'atto della Provincia di Brescia n. 7767/2015 del 05.11.2015 e relativo Allegato Tecnico e quindi deve intendersi integrativa, per quanto occorra, dei titoli abilitativi specificati nella parte dispositiva di detto atto;
5. in merito alla valutazione in materia paesaggistica del competente Ufficio della Provincia di Brescia per un migliore inserimento paesistico, si prescrive che le porte dei locali delle centraline oleodinamiche siano verniciate con la colorazione del rivestimento ligneo delle pareti delle stesse;
6. in riferimento alla scarpa ancora da realizzare presso il lato nord del canale di derivazione con l'eventuale predisposizione di idonea siepe, deve essere meglio approntata, rimandando nel merito la valutazione degli elaborati che saranno approntati da parte della Società concessionaria; al riguardo, in sede di collaudo che sarà disposto dall'Autorità concedente, saranno effettuate le verifiche del caso anche in ordine ai predetti aspetti;
7. di stabilire che le opere ancora da eseguire dovranno essere ultimate entro i termini stabiliti dall'autorizzazione unica di cui all'atto dirigenziale n. 7767/2015 del 05.11.2015, e comunque entro un termine che sarà stabilito in sede di collaudo dal Collaudatore che sarà nominato dalla Provincia di Brescia;
8. di dare atto che le modifiche apportate al progetto autorizzato, sono da considerarsi varianti non sostanziali e pertanto il titolo autorizzativo assentito con atto della Provincia n. 7767/2015 del 05.11.2015 originario, rimane valido ed efficace;
9. di dare atto che la Società titolare della presente autorizzazione, è tenuta al rispetto di tutte le disposizioni e direttive

vigenti e future per quanto non previsto dal presente atto in materia di tutela dell'ambiente, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica applicabili in relazione all'intervento in argomento ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico;

10. di fare salvo il diritto di terzi in ordine alle varianti in argomento, precisando che il soggetto autorizzato risponda esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni cointeresate in endo-procedimento, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto;
11. di dare atto che:

- eventuali variazioni al progetto dei lavori autorizzati dal presente atto dovranno essere preventivamente approvate ed autorizzate nei modi previsti dalla vigente legislazione;
- compete al responsabile del preposto ufficio del Comune di Pontoglio (BS), nell'ambito dei doveri previsti all'art. 27 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., la vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, nonché di riferire all'Amministrazione Provinciale ogni eventuale difformità;
- l'esecuzione di opere difformi dal progetto autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente legislazione.

Il presente atto e relativo allegato tecnico, previo assolvimento dell'imposta di bollo, è trasmesso in forma telematica alla società S.E.V.A. Srl, Rue des Forges, 5 – 11013 Courmayeur (AO) ed alle seguenti Amministrazioni:

- COMUNE DI PONTOGLIO
- COMUNE DI PALOSCO
- REGIONE LOMBARDIA Sede Territoriale di Brescia - Ufficio Territoriale - Ufficio Agricoltura Foreste - Ufficio Pesca
- ARPA DIP. DI BRESCIA
- ARPA U.O. Servizio Idrografico
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO – BRESCIA
- ASL /ATS DI BRESCIA - DISTRETTO N. 6 - MONTE ORFANO
- PROVINCIA DI BERGAMO - Settore Tutela Risorse Naturali - Servizio Risorse Idriche
- A.I.P.O - Ufficio Operativo di Mantova
- CONSORZIO DELL'OGGIO
- PARCO REGIONALE OGLIO NORD
- COMANDO PROVINCIALE VV.FF.

ed i seguenti Uffici della Provincia di Brescia:

- AREA TECNICA E DELL'AMBIENTE - Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale
- AREA TECNICA E DELL'AMBIENTE - Ufficio Espropri Linee Elettriche
- AREA TECNICA E DELL'AMBIENTE - Ufficio Sanzioni Amministrative

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso agli organi competenti entro i termini di legge.

Il Direttore

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, lì 10-08-2017